

Guida per la sostenibilità nella filiera agroalimentare



Buone pratiche per la sostenibilità della filiera agroalimentare

31.05.2023

“Informazione e sostenibilità nella filiera agroalimentare”

1. Assicurare un coordinamento effettivo tra disciplina speciale dell'informazione alimentare e disciplina orizzontale sulle pratiche commerciali sleali, rafforzando la certezza giuridica e la tutela del consumatore.
2. Senza educazione non c'è informazione: occorre rafforzare gli sforzi nella comunicazione non commerciale per evitare semplificazioni e inganni.
3. La complessità della nozione di sostenibilità implica una valutazione in concreto dell'informazione.

24.10.2023

“Innovazione e sostenibilità nella filiera agroalimentare”

1. Orientare le politiche di innovazione agroalimentare verso obiettivi chiari di tutela ambientale, salute e sicurezza alimentare.
2. Governare l'innovazione attraverso il principio di precauzione, come strumento di gestione del rischio e non di blocco del progresso.
3. Valutare l'impatto sociale dell'innovazione agroalimentare, anche in termini di accesso alle risorse e inclusività dei sistemi produttivi.

10.11.2023

“La start up in agricoltura. Riflessioni su innovazione e sostenibilità”

1. L'innovazione non è estranea all'agricoltura: occorre riconoscere e premiare modelli di governance agricola che integrano innovazione, gestione del rischio e tutela del territorio.
2. Occorre chiarire che l'impresa agricola può qualificarsi come start-up o PMI innovativa senza snaturare la propria funzione, ma anzi dando espressione a quelle che sono le sue caratteristiche.
3. Il passaggio generazionale è una componente della sostenibilità, perché è alla base della resilienza dell'impresa agricola.

24.11.2023

“La sostenibilità economica dell'impresa vitivinicola”

1. Integrare la sostenibilità economica nelle politiche di sostenibilità della filiera vitivinicola, evitando approcci settoriali che privilegino singole dimensioni (ambientale o sociale) a scapito della tenuta economica dell'impresa.
2. Coordinare politiche agricole, turistiche e culturali, affinché strumenti come strade del vino, enoturismo e regimi di qualità operino in modo integrato e non frammentato.

19.04.2024

“Diritto forestale e transizione ambientale”

1. Combinare strumenti volontari e vincolanti (certificazioni forestali e regolazione europea) per contrastare deforestazione, dumping ambientale e greenwashing lungo le filiere globali.
2. Favorire il coinvolgimento degli operatori, superando la distanza tra regolazione giuridica e pratiche economiche reali, anche attraverso strumenti di accompagnamento e formazione.

03.05.2024

“La sostenibilità della politica della pesca dell'Unione Europea”

1. Introdurre requisiti stringenti che consentano di differenziare efficacemente le produzioni ittiche valorizzate come maggiormente sostenibili (es. produzioni biologiche o sistemi di qualità nazionali)
2. Investire sulla sostenibilità e potenzialità dell'acquacoltura, oltretutto sulla pesca selettiva e a basso impatto per garantire la sostenibilità degli approvvigionamenti alimentari.

“Sostenibilità, Persone e Mercato. Il finanziamento all’impresa agricola”

1. Occorre trasformare la sostenibilità da costo a asset competitivo, garantendo che il quadro normativo “regolatorio” proceda di pari passo con quello “incentivante”.
2. È necessario rafforzare il processo di co-costruzione dell’innovazione: la condivisione di conoscenze tra agricoltori, ricercatori e istituzioni è funzionale a trasformare la ricerca in soluzioni pratiche applicabili nei territori rurali.

27.09.2024

“Sostenibilità nel settore agroalimentare e responsabilità”

1. Occorre definire gli standard di diligenza delle imprese agroalimentari, in modo da tradurre gli obiettivi del Green Deal in obblighi di comportamento specifici per gli operatori.
2. La comunicazione del rischio non è un optional: è parte integrante e necessaria per il funzionamento della procedura di analisi dei rischi, alla quale le autorità nazionali non devono sottrarsi.

18.10.2024

“Innovazione e sostenibilità nel mercato globale di prodotti agroalimentari”

1. Garantire la condivisione dei benefici derivanti dall’innovazione anche in un sistema in cui le sequenze genetiche sono digitalizzate.
2. Combinare tutela delle innovazioni con salvaguardia dei diritti dei contadini, evitando il moltiplicarsi di diritti di proprietà intellettuale che finiscono con limitare l’uso sostenibile di sementi.
3. Introdurre strumenti normativi che limitano il verificarsi di situazioni di abuso dei diritti di proprietà intellettuale.

21.03.2025

“La sostenibilità nelle regole del mercato agroalimentare globale”

1. Coordinare norme UE, politiche nazionali e accordi bilaterali per garantire che la sostenibilità permei le filiere agroalimentari globali, al contempo riducendo rischi di distorsione del mercato.
2. Rafforzare la base scientifica delle misure per legittimare le misure volte a contrastare rischi ambientali e sanitari, evitando contestazioni multilaterali e greenwashing.

30.05.2025

“La tutela delle indicazioni geografiche e la sostenibilità delle produzioni agroalimentari”

1. I consorzi e i gruppi di produttori devono non solo promuovere e difendere l’indicazione geografica, ma guidare la transizione sostenibile delle produzioni, bilanciando qualità, territorio e innovazione.
2. Le indicazioni geografiche devono contemplare la flessibilità per adeguarsi ai mutamenti pedoclimatici e tecnologici, assicurando resilienza dei sistemi produttivi e continuità della qualità.
3. Il disciplinare di produzione diviene strumento di sviluppo concreto della sostenibilità.

21.11.2025

“Certificazioni di sostenibilità nel mercato agroalimentare”

1. Occorre individuare un metodo di calcolo armonizzato relativo agli impatti delle produzioni agroalimentari che non sia adatto alla specialità del settore e consideri l’impatto sull’ambiente, sulla biodiversità, sugli animali, in un’ottica One Health.
2. Serve promuovere l’adozione di pratiche sostenibili lungo tutta la filiera, non solo in fase di comunicazione del prodotto, e creare condizioni di mercato favorevoli a chi rispetta gli standard ambientali.

05.12.2025

